



**CENACOLO EUCARISTICO DELLA TRASFIGURAZIONE O.d.V.**

Organizzazione di volontariato

# Cenacolo Eucaristico in cammino

**Giornalino bimestrale della Comunità di fede**  
docile all'azione dello Spirito Santo  
nutrita dall'Eucaristia  
arricchita dalle opere di carità

Anno 23° nr. 2    Marzo - Aprile 2025



# Attività

## OPERE CARITATEVOLI PER I POVERI

Via Belfiore 12  
10125 Torino

- Distribuzione pacchi viveri alle famiglie bisognose:  
sabato dalle ore 9.00 alle 11.00
- Mensa preserale calda:  
da lunedì a venerdì dalle ore 14.00 alle 16.30
- Mensa festiva:  
domenica e festivi dalle ore 9.00 alle 11.00

## CENTRO DI ASCOLTO

Corso Regina Margherita 190  
10152 Torino  
0114377070  
info@cenacoloecucaristico.it

Orario di ricevimento:  
Lunedì dalle 7.30 alle 9.30  
Giovedì dalle 13.30 alle 16.30

## CASA DI SPIRITUALITÀ

Monastero Abbaziale Cistercense di Casanova Carmagnola (Torino)  
Piazza Antica Abbazia 19  
10022 Carmagnola (To)  
0119795290

Aperto ogni domenica e festivi dalle 15 alle 18

Don Adriano riceve il sabato dalle 14.00 alle 17.30  
Segue Celebrazione Eucaristica prefestiva

Nei centri di ascolto di Torino e Casanova continua l'accoglienza consigliando comportamenti corretti relativamente al distanziamento e all'uso della mascherina

# Editoriale di don Adriano

## Mi sono fatto tutto a tutti

Carissimi,

servire il Signore con gioia significa donare per amare; significa entrare in punta di piedi, con profonda sensibilità, nel cuore di coloro che soffrono, che si sentono impotenti di reagire, che si sentono ai margini della società, che sono abbandonati a se stessi e che sono i più poveri tra i poveri. È importante, è bello e arricchente donare, in un servizio amorevole, a coloro che sono nel bisogno e nella sofferenza ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto in dono dal Signore. In primo luogo nelle nostre famiglie, e poi via via nell'ambiente in cui trascorriamo il nostro quotidiano: quante persone si aspettano da noi un servizio ricco di amore, di tenerezza, di bontà, di misericordia e di carità! Non dimentichiamo quello che Gesù ci dice nel Vangelo: «Venite, benedetti del Padre mio; ricevete in eredità il regno che vi è stato preparato sin dalla fondazione del mondo. Poiché ebbi fame e mi deste da mangiare, ebbi sete e mi deste da bere; fui forestiero e mi accoglieste. E il Re, rispondendo, dirà loro: In verità vi dico: tutte le volte che l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me» (Mt 25,34-35.40). Cristo Gesù riceve l'aiuto che noi doniamo agli altri; lo riceve lui perché è presente anche nei poveri, negli emarginati e negli ammalati. Gesù, alla nostra fine, ci farà dono di se stesso. Non dimentichiamo che Gesù ha voluto essere povero, ed essere rappresentato dai poveri; infatti, ha sempre avuto uno sguardo particolare verso i bisognosi; non solo, ma si è sempre qualificato come "evangelizzatore dei poveri". Gesù dice: «Lo Spirito del Signore è sopra di me, perché mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato per guarire quelli che hanno il cuore rotto, per proclamare la liberazione ai prigionieri, il recupero della vista ai ciechi e per rimettere in libertà gli oppressi» (Lc 4,18). Dobbiamo pertanto impegnare le nostre energie per fare anche ciò che Gesù ha fatto: curare i poveri, consolarli, soccorrerli, servirli con carità, con pazienza, con bontà e con tanto amore. Gesù ha voluto nascere povero, ha voluto servire i poveri, si è messo al posto dei poveri fino a dire che il bene e il male che noi facciamo ai poveri lo riterrà come fatto a lui. Dio ama tutti, e anche i poveri e, per conseguenza, ama quelli che amano i poveri, coloro che si prendono cura dei poveri, che sono attenti ai poveri, che donano il loro prezioso servizio ai poveri, alle persone disastrose, agli sfiduciati e agli indigenti.

Quante persone povere incontriamo nell'arco della nostra giornata! Ma, chiediamoci, noi che cosa doniamo a loro? San Paolo ci dice: «Mi sono fatto tutto a tutti» (1Cor 9,22). Sforziamoci, pertanto, di diventare persone sensibili alle sofferenze e alle miserie del prossimo. Impariamo ad amare da Gesù, a perdonare e ad avere amore verso tutti. La carità è superiore a tutto e a tutti; viviamola con impegno e gioia, e non cessiamo mai di servire il Signore con gioia. Affidiamo questo nostro cammino stupendo alla potenza dello Spirito Santo e alla Vergine Immacolata Madre della Chiesa, di ciascuno di noi e Madre di tutti i poveri.



don Adriano

# Testimonianze

## La forte presenza di Dio nel Monastero di Casanova

Un caro saluto a tutti.

Oggi desidero rendere testimonianza a tutti voi, elevando al Signore Gesù il mio rendimento di grazie per il dono della mia straordinaria guarigione.

Partecipando alle celebrazioni e alle adorazioni eucaristiche ho sperimentato la forte presenza del Signore e la sua opera meravigliosa. Proprio qui, in questo Monastero di Casanova, il Signore ha voluto manifestarmi, attraverso segni vivi e concreti, che non mi sarei sentito solo e immerso nella mia preoccupante malattia; infatti ho sentito la sua forte presenza operante. Ero affetto da tumore alle vie biliari, il colangiocarcinoma, una patologia grave che, da marzo a tutt'oggi, ha richiesto un trattamento con diverse terapie salvavita. Sono anche stato sottoposto a controlli periodici, e infine ad una PET il cui referto ha dichiarato sorprendentemente che l'esito era NEGATIVO.

Cosa dire... Anche l'umore influisce sul decorso della malattia; curare la psiche diventa importante tanto quanto curare il corpo. Con lo spirito giusto, ma soprattutto con l'aiuto del Signore, si può combattere e sconfiggere qualsiasi malattia. Bisogna combattere insieme.

Ringrazio la mia famiglia, l'ospedale e i medici di riferimento, gli amici e i conoscenti che ho incontrato in questo "percorso" chiamato "vita", ieri e oggi: tanti volti.

Un grazie dal profondo del cuore a don Adriano Gennari, sacerdote cottolenghino, di grande fede, dallo sguardo pieno d'amore di Dio. I suoi occhi esprimono quello che lui ha nel cuore e che gratuitamente riceve certamente dal Signore: luce, gioia, pace, disponibilità di ascolto e capacità di intensa preghiera. Ringrazio anche il Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione, fondato da lui, immerso nella preghiera e nel servizio caritatevole ai poveri, alle persone malate e bisognose di aiuto.

Sì, Dio è vivo! Dio è sempre operante. Dio non cessa mai di compiere le meraviglie là dove noi non siamo in grado di arrivare!

Nulla è impossibile a Dio!

Oggi ho il cuore colmo di gioia e di gratitudine al Signore che mi ha liberato dalla paura, dall'angoscia per la malattia e per avermi donato una nuova vita. Quanto manca alla vetta? "Tu sali e non pensarci", dice Nietzsche.

Noi continuiamo a pregare, ringraziare e a rendere lode al Signore: ci pensa Lui a noi; Lui non ci lascia mai soli, perché il Signore è sempre presente nel nostro cammino di vita più di quanto noi a volte siamo presenti a lui. Grazie!



## I volontari raccontano

Mi chiamo Gaetano, attualmente pensionato e, con mia moglie Immacolata, mai avrei pensato d'iniziare a fare volontariato nel Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione, ed essere ancora qui dopo 26 anni a prestare servizio!

Ho conosciuto quest'opera il primo venerdì del mese di ottobre 1998, partecipando all'Eucaristia presso la chiesa Madonna della Salute di Torino, invitato da un amico. Seduto di fronte all'immagine del Sacro Cuore di Gesù mi sono trovato in mezzo a tantissima gente gioiosa che pregava cantando, come in un sogno. Un mondo a me sconosciuto e ne sono rimasto stupito e colpito.

Per una settimana non ho detto nulla ai miei familiari di questa esperienza, ma in me crescevano tante domande, perché non volevo "farmi prendere" da questa nuova avventura. Ero un cristiano, come dice Immacolata: "Natalino e Pasqualino". Accompagnavo sempre i miei familiari a Messa, ma poi uscivo a fumare. Un giorno mia moglie ed io decidiamo di partecipare ad un pellegrinaggio alla Madonna dei Fiori di Bra, dove don Adriano, che conoscevo appena, avrebbe celebrato. Qui sono rimasto senza parole quando prima della funzione don Adriano, passando tra i fedeli per l'aspersione, si è fermato davanti a me facendo il segno della croce. Terminata la S.Messa, il responsabile dell'accoglienza mi disse: "Tu sei Gaetano? Don Adriano ti vuole nel gruppo dei volontari". Fra me e me ho pensato "sono un muratore, cosa posso fare?" Ma ho accettato l'invito, anche se poco convinto. In quel periodo eravamo tutti molto felici per la gravidanza di mia figlia, ma a causa di un grande fibroma, i medici consigliarono l'aborto. Abbiamo subito chiesto preghiere a don Adriano, e, non solo il bimbo è nato sano, ma il fibroma è stato poi asportato senza complicazioni. Questa grande grazia ci ha avvicinato sempre più alla missione del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione. Adesso oltre ad accogliere le persone alle celebrazioni eucaristiche di Torino e nel monastero di Casanova, serviamo i poveri nella mensa di Torino: Immacolata cucina ogni giorno per centinaia di poveri, il cibo che la Divina Provvidenza mai fa mancare. Cerchiamo di servire con molta cura i poveri, mettendoci tanto amore. Abbiamo incontrato tante belle persone con cui condividiamo il servizio, una grande famiglia nella quale certo, a volte ci sono discussioni, ma poi tutto si chiarisce e si riprende il cammino in armonia. In molti ci chiedono come facciamo ad avere tutta questa energia visto che prestiamo servizio in mensa tutta la giornata per cinque giorni la settimana e, la domenica, invece in abbazia a Casanova. Immacolata risponde "quando arrivi nel luogo del servizio, la forza ti viene. L'energia arriva. Ti mangi il mondo, perché sei lì per chi non ha nulla, per chi non ha nessuno, per i poveri in cui è presente Gesù. Grazie alle preghiere di don Adriano, non sentiamo la fatica." La nostra vita è cambiata in meglio da quando lo abbiamo incontrato. Io avevo la malattia dell'anima, il risentimento, ero arrabbiato con il mondo intero, perché avevo subito un fallimento dell'attività lavorativa e perso tutto. Sono stato incoraggiato da don Adriano che mi disse "dai ricomincia, non ti preoccupare. Il buon Dio ti aiuterà". Io e Immacolata abbiamo pianto insieme e poi riso insieme: siamo ripartiti da zero. Con le intense preghiere d'intercessione di don Adriano, abbiamo ritrovato pace, gioia e serenità. Ci vorrebbero pagine e pagine per raccontare le meraviglie a cui abbiamo assistito in questi anni. Per noi frequentare don Adriano e il Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione è diventato come respirare, non possiamo più farne a meno. Ringraziamo Dio per averci donato la possibilità di fare insieme questo cammino.

# La riflessione di padre Domenico Marsaglia

## L'identità di Gesù: il battesimo, le tentazioni, il programma di vita (parte 3)

Il deserto: le tentazioni di Gesù

**La prima tentazione.** “Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame” (Lc 4,1-2). E' in azione lo Spirito, ed è favolosa la traduzione CEI che adopera il verbo: “guidare”. Gesù “è guidato dallo Spirito ed è pieno di Spirito Santo”, cioè pieno dello Spirito ricevuto al battesimo. Come risposta al battesimo, Gesù “è guidato” dallo Spirito nel deserto. Quello che impressiona, in questo racconto, è proprio l'unità tra il battesimo e la tentazione. Si tratta di una congiunzione carica di significati, perché il diavolo riporta la voce risuonata sul Giordano: “Se tu sei Figlio di Dio”. Lo Spirito, donato al battesimo, non separa Gesù dalla storia e dalle sue ambiguità, ma lo colloca all'interno della storia degli uomini e all'interno della lotta che essi dovranno sostenere contro il Maligno. Filiazione divina, dono dello Spirito e missione non sottraggono Gesù dalla prova. Al contrario, danno inizio a un'esistenza costantemente messa alla prova. Qui è in gioco la filiazione divina. Tra Gesù e il diavolo c'è una differenza, proprio nel modo di concepire la filiazione divina: una enorme differenza. Per satana, per l'uomo, per il mondo Gesù ha fame: se è Figlio di Dio, dica a questa pietra che diventi pane. E' la soluzione più logica e naturale. Certo che il Figlio di Dio ha la potenza di Dio, ma la potenza di Dio non è per risolvere, in questo modo, il problema: la potenza di Dio non è, prima di tutto, per se stesso. La potenza di Dio è per la salvezza dell'umanità, la potenza di Dio è l'amore.

Il fatto è che, sia Gesù che il diavolo, tutti e due si appellano alle Scritture: è un invito a leggere e a commentare le Scritture con cautela e prudenza... Questo vuol dire che Gesù e satana, pur rifacendosi alle Scritture, hanno una visione differente di Dio, hanno criteri diversi di Dio. Anche noi, a volte, rischiamo di pensare a Dio e parlare di Dio in base ai criteri che abbiamo di lui. La tentazione viene dal diavolo, ma viene anche dall'interno delle Scritture, dall'interno della pietà, dall'interno delle nostre tradizioni religiose. E' in gioco la pastorale...

**La seconda tentazione.** C'è un'altra strada oltre i miracoli. “Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: Ti darò tutto questo potere e la loro gloria... se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me...”. E' la strada del dominio quotidiano. In altre parole: “Se ti presenti con questa potenza così umana sei credibile, accetteranno te e le tue parole, ma se ti presenti come Gesù di Nazareth che percorre la via della croce, chi ti crederà?”. Qui la tentazione è più palese: dice che, se ragioniamo in vista o nell'ottica del dominio quotidiano, c'è dentro di noi un animo di idolatria e, se c'è in noi uno spirito idolatrico e scegliamo di percorrere questa strada, c'è un prezzo da pagare a satana. Comunque, ci sarà un compromesso con satana. Gesù non accetta il compromesso.

**La terza tentazione.** “Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano; e anche: Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra. Gesù gli rispose: E' stato detto: Non metterai alla prova il Signore tuo Dio” (Lc 4, 9-12).

Questa terza tentazione, la seconda nel vangelo secondo Matteo, forse a Luca è sembrata la più originale, forse anche quella più ecclesiastica, più religiosa... E' la tentazione della teatralità: perché buttarsi giù dal tempio? che rapporto c'è con il messaggio che Gesù doveva annunciare? Nessuno. Era un gesto teatrale che affascinava e che rendeva credibile. Luca, alla fine del brano, annota che “dopo aver esaurito ogni tentazione (come per dire che dentro queste tre ci sono tutte le altre, non tutte le tentazioni della vita, ma tutte le tentazioni della pastorale) il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato” ... Quindi, ci sarà, o c'è già, un tempo fissato in cui il diavolo ritorna, in cui le tentazioni ritornano?... Alcuni studiosi pensano che questo “tempo fissato” sia stata la passione di Gesù... Forse si riferisce anche al tempo della comunità, al tempo della chiesa, al nostro? ...

# Appuntamenti

Marzo 2025			Aprile 2025		
1 S	s. Albino	17,30 Celebrazione	1 M	s. Ugo vescovo	20,30 Celebrazione
2 D	s. Basileo mart.		2 M	s. Francesco di P.	
3 L	s. Cunegonda		3 G	s. Riccardo v.	
4 M	ss. Lucio	20,30 Celebrazione	4 V	s. Isidoro v.	20,30 Celebrazione
5 M	s. Adriano/Le Ceneri		5 S	s. Vincenzo F,	17,30 Celebrazione
6 G	s. Giordano		6 D	V dom. Quaresima	
7 V	s. Felicità	20,30 Celebrazione	7 L	s. Ermanno	
8 S	s. Giovanni Di Dio	17,30 Celebrazione	8 M	s. Alberto	20,30 Celebrazione
9 D	I dom. Quaresima	15,30 CELEBRAZIONE	9 M	acq. Monastero	09,00 Ritiro Spirituale
10L	s. Simplicio papa		10G	s. Terenzio	
11M	s. Costantino	20,30 Celebrazione	11V	s. Stanislao	
12M	s. Massimiliano		12S	s. Giulio I papa	17,30 Celebrazione
13G	s. Arrigo		13D	LE PALME	15,30 CELEBRAZIONE
14V	s. Matilde R.		14L	s. Abbondio	
15S	s. Luisa da M.	17,00 P A V I A	15M	s. Annibale	20,30 Celebrazione
16D	II dom. Quaresima		16M	s. Lamberto	
17L	s. Patrizio		17G	s. Aniceto papa	
18M	s. Cirillo	20,30 Celebrazione	18V	s. Galdino	
19M	s. Giuseppe lav.re		19S	s. Emogene m.	
20G	s. Alessandra m.		20D	Pasqua di Resurrezione	
21V	s. Benedetto		21L	Lunedì dell'Angelo	
22S	s. Lea	17,30 Celebrazione	22M	s. Caio	20,30 Celebrazione
23D	III dom. Quaresima	15,30 CELEBRAZIONE	23M	s. Giorgio m.	
24L	s. Romolo		24G	s. Fedele	
25M	Ann. del Signore	20,30 Celebrazione	25V	s. Marco evang.	
26M	s. Teodoro		26S	s. Marcellino	17,30 Celebrazione
27G	s. Augusto		27D	Domenica in Albis	15,30 CELEBRAZIONE
28V	s. Sisto III papa		28L	s. Valeria	15,15 Radio Maria
29S	s. Secondo martire	17,30 Celebrazione	29M	s. Caterina da S.	20,30 Celebrazione
30D	IV dom. Quaresima		30M	s. G. B. Cottolengo	
31L	s. Beniamino martire				



Adorazione Eucaristica seguita da Celebrazione  
Pavia, parrocchia S. Alessandro Sauli



Ritiro spirituale di Quaresima - Monastero di Casanova



Monastero di Casanova  
Fraz Casanova Carmagnola



Trasmissione  
Radio



Chiesa di Santa Barbara  
Via Assarotti 14 Torino

Per partecipare alle celebrazioni a Casanova presiedute da don Adriano, è possibile prenotare il pullman telefonando a Michelina al numero 3492238712. Partenza da Settimo T.se ore 13,00 – da Piazza Maria Ausiliatrice – Torino ore 13,45.

# Contatti

**Sede:** Corso Regina Margherita 190 - 10152 Torino  
Tel 0114377070 Mobile 3756188246 (anche WhatsApp)

**Casa di Spiritualità Casanova** Piazza Antica Abbazia 19  
Fraz. Casanova - 10022 Carmagnola (To) Tel 0119795290

**Mensa per i bisognosi** Via Belfiore 12 10125 Torino

**Don Adriano riceve:**

**Corso Regina Margherita 190 Torino**

lunedì 7.30-9.30 - giovedì 13.30-16.30

**Casa di Spiritualità Casanova** sabato 14.00 - 17.30

segue S. Messa prefestiva

Cellulare don Adriano: 3355930501

**Come puoi sostenerci:**

- inviando un'offerta

con bollettino postale intestato a Cenacolo Eucaristico  
della Trasfigurazione c/c n.**38392106**

con bonifico bancario

**IBAN IT36 S076 0101 0000 0003 8392 106**

oppure

**IBAN IT11 B085 3001 0000 0000 0006 498**

con Satispay - apri l'App e inquadra il QrCode  
se lo desideri potrai trasmettere i tuoi dati e copia del  
versamento ad [amministrazione@cenacoloeucaristico.it](mailto:amministrazione@cenacoloeucaristico.it)



- attraverso donazioni, lasciti, legati ed eredità

- con forniture prodotti alimentari

- Destinando il tuo **5x1000** firmando nel riquadro "SOSTEGNO DEGLI  
ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS..." indicando il  
Codice fiscale **97577880012**

Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione O.d.V.  
Corso Regina Margherita 190 10152 Torino C.F 97577880012

Bimestrale "Cenacolo Eucaristico in cammino" Registrazione presso il tribunale di Torino n. 5712 del 18/06/2003  
Direttore responsabile Dott. Claudio Gallo - Direttore Spirituale Don Adriano Gennari - Redazione a cura  
dell'associazione Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione - Progetto grafico Jessica Billi - Direzione e redazione Corso  
Regina Margherita 190 10152 Torino Stampa Mgrafica snc via Piazzi 5 10129 Torino - Edizione extracommerciale